

Web e scuola media

di Patrizia Canonica Tettamanti*

Gli sconvolgimenti legati alla diffusione profonda del Web quale strumento di vita quotidiana hanno trascinato con sé anche il campo dell'apprendimento e dell'insegnamento, incitando docenti particolarmente curiosi e formatori già appassionati di tecnologie a trovare nuove strategie da applicare nel proprio lavoro quotidiano. I primi che si sono lanciati con entusiasmo nell'integrazione delle tecnologie e che hanno aperto la strada a tutti gli altri potevano essere considerati dei "docenti pionieri". Il loro lavoro è stato di valore inestimabile, e lo è tuttora, perché è da loro che sono nate idee, progetti e stimoli che hanno assicurato una certa evoluzione all'interno del mondo della scuola.

Questi docenti non sono rimasti soli. Nell'ambito dell'offensiva federale PPP-sir (Partenariato Pubblico Privato - scuole in rete), ormai arrivata a termine, nella Svizzera intera si sono sviluppati progetti e creati centri di competenze per la formazione degli insegnanti, per la creazione di contenuti e risorse pedagogiche e per l'impianto di Infrastrutture ICT nelle scuole.

"Web e scuola media" è nato a seguito di uno di questi progetti. Il suo obiettivo era la definizione di un quadro tecnologico attuale a portata degli istituti per facilitare l'implementazione di siti web scolastici orientati ai bisogni dell'utenza (allievi, genitori, docenti, autorità, ...), quindi strutturati sulla base delle buone pratiche esistenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e valorizzando esperienze valide già esistenti.

In Ticino, dall'inizio degli anni '90, sono infatti nati, cresciuti, e a volte spariti diversi siti di scuole medie. Parallelamente, l'Amministrazione cantonale si è dotata di uno specifico Ufficio per la comunicazione elettronica, mentre per i bisogni della scuola è stato creato a suo tempo Scuoladecs, gestito dal Centro didattico cantonale. La domanda da porsi non è più "Chi potrebbe fare a meno del Web?" bensì "Con il Web riusciamo a soddisfare le esigenze degli utenti?".

Il web e la sua attrattività

Per molti anni, docenti pionieri in materia di siti web scolastici hanno impegnato ore ed energie nello sviluppo di pagine web, sostenuti da una forma-

zione prevalentemente autodidatta. Alcuni dei siti attualmente in servizio sono infatti il frutto di una grande esperienza accumulata a livello tecnico e a contatto con la realtà scolastica. Intanto, viepiù, la società si è abituata a far uso del web nelle attività professionali e nello svago, scoprendo possibilità di apprendimento e di arricchimento.

Il prezioso lavoro pionieristico di sviluppo di siti web scolastici fa fronte attualmente ad una situazione generale che mette in primo piano il bisogno e la fruizione di informazioni.

Ci si è domandati se non si sia giunti, con l'organizzazione attuale, ad una svolta, sia per quanto riguarda i mezzi tecnici sia per quanto riguarda le risorse impiegate, e se non sia il caso di ripensare il tutto a fronte di queste nuove esigenze. Con l'utilizzo generalizzato del web gli utenti si sono sempre più familiarizzati con questi mezzi, diventando più critici sui loro contenuti e sulla navigabilità delle informazioni, più consapevoli della loro utilità e più inclini a farne uso per soddisfare i propri bisogni di informazione. Ecco allora, dopo un periodo creativo artigianale, l'insorgere della necessità di dare un taglio più professionale allo sviluppo di siti web scolastici, tenendo conto di queste nuove esigenze. Applicando quanto di meglio sia a disposizione nel processo di sviluppo, soprattutto rispetto ai metodi e alle esperienze, nonché sfruttando le tecnologie più adatte e convenienti, anche siti web scolastici possono infatti raggiungere i livelli qualitativi desiderati dagli utenti.

L'obiettivo

"Web e scuola media" ha in una prima fase analizzato i bisogni degli utenti che ruotano attorno al "territorio" Scuola media raccogliendo dati e osservazioni; ha quindi identificato una serie di esperienze positive e alcuni punti problematici intervistando diversi gestori di siti web di scuola media. Contemporaneamente ha cercato, sperimentato e trovato una soluzione ottimale che permette alle sedi di gestire efficientemente, con continuità e senza bisogno di formazione particolare i propri siti web. La scelta è caduta sull'uso di tecnologie Open Source, quindi gratuite, con l'uso del gestore di contenuti Drupal. Alcune scuole già

fanno uso di questo software. La novità sta però nelle modalità con cui sarà possibile usufruire di quanto è stato creato: un servizio centralizzato permetterà alle sedi di dotarsi velocemente del sito, realizzato secondo standard comuni a tutti gli istituti scolastici.

Conclusa la fase sperimentale

Nell'anno scolastico 2008-2009 tre istituti scolastici (Cevio, Massagno e Pregassona) hanno svolto una prima sperimentazione adottando il prototipo di sito Web originato dalla versione educativa del software open service gratuito Drupal e facente capo al rapporto tecnico (hosting e manutenzione) di ti.edu.

In particolare i tre istituti hanno popolato la struttura base del sito secondo gli standard e le indicazioni fornite dal progetto. Nel corso del mese di giugno 2009 si è tenuto un incontro di bilancio tra tutti i partner coinvolti. In sostanza l'esperienza condotta è stata valutata in modo positivo sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici, sia per i contenuti del sito. Gli istituti scolastici hanno apprezzato il fatto di poter disporre di una struttura già definita che assicura però nel contempo una grossa flessibilità. Anche per quanto attiene alla gestione del sito, attività solitamente molto onerosa e complessa, i problemi sono stati contenuti: la gestione può quindi essere assicurata da un docente che non dispone di particolari competenze nel campo dell'informatica. I "contenuti minimi" previsti hanno soddisfatto le esigenze delle sedi e si sono già intravisti molteplici sviluppi e ulteriori possibilità di applicazioni. Preso atto di questo bilancio nel corso dell'estate, in stretta collaborazione con l'Ufficio della comunicazione elettronica, si è operato per assicurare una struttura definitiva al sito, per migliorare il sistema di navigazione, per elaborare un concetto grafico secondo gli standard cantonali e infine per preparare un documento contenente tutti gli ampliamenti possibili del sito.

È ora prevista l'apertura al pubblico dei primi tre siti, in seguito, nell'arco dei prossimi due anni il progetto verrà progressivamente esteso a tutti gli istituti di scuola media.

* Coordinatrice del progetto
"Web e scuola media"